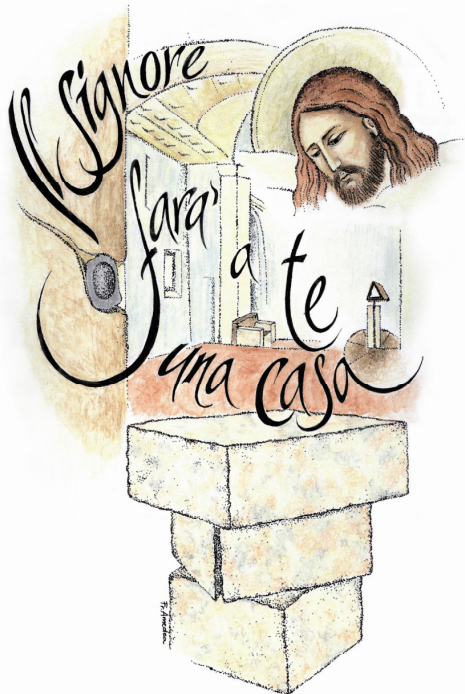


*Tabernacolo:  
tenda del Dio con noi*



*Monastero S. M. Maddalena  
S. Agata Feltria*

*Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra?*

## *Attesa e Promessa*

**Canto**

**Giorno di Concordia**

Noi veniamo a te da lontane valli,  
ora che hai disperso la notte per noi.

E siamo qui, su verdi colli:

la stella tua ci guida a te.

Dov'è mai il lungo inverno?

E dove mai l'oscurità?

La luce tua accende il giorno:

Tu sei luce nella via per noi.

Ora è la tua via che ci sta davanti  
e già la tua casa è aperta per noi.

Là, dove sei in mezzo ai santi,

l'amore tuo ci accoglierà.

Siamo ormai alle tue porte,

un passo e poi ci abbraccerai.

Nulla sarà mai così grande

che trovarci tutti uniti in te.

Questo è il giorno santo fra tutti i giorni:

giorno di concordia e di libertà.

Dal mondo Tu ci hai raccolti

per darci la tua carità.

Fai, o Dio che sei nei cieli,

Che il cielo sia in mezzo a noi!

E per le vie dell'universo

noi saremo un grazie eterno a te.

Siamo intorno a te, fra sorrisi e canti,  
fatti un cuore solo con la carità.  
Non siamo più fra noi distanti,  
ma un Corpo che ha vita in te.  
Fai o Dio che sei nei cieli,  
che il cielo sia in mezzo a noi!  
E per le vie dell'universo  
noi saremo un grazie eterno a te.

Questo è il giorno santo fra tutti i giorni:  
giorno di concordia e di libertà.  
Dal mondo Tu ci hai raccolti  
per darci la tua carità.  
Fai, o Dio che sei nei cieli,  
Che il cielo sia in mezzo a noi!  
E per le vie dell'universo  
noi saremo un grazie eterno a te.

**Madre:** Signore, apri le mie labbra.

**Tutti:** e la mia bocca canterà la tua lode. *(dalla Divina Liturgia Bizantino-slava)*

**Madre:** Re celeste, consolatore, Spirito di verità, tu che sei presente in ogni luogo ed ogni cosa riempi, arca di beni e datore di vita, vieni ed abita in noi, purificaci e salva, tu che sei buono, le nostre anime.

**Tutti: Gloria a Dio nell'alto dei cieli,  
gloria al Figlio Signore del mondo,  
gloria allo Spirito consolatore, presente in ogni luogo.**

*Il Dio dei nostri padri si è rivelato nella vita del suo popolo Israele promettendo di abitare in mezzo ad esso come il suo Dio. Nel tempo della monarchia, quando Israele si stabilisce nella terra promessa, cioè quando il popolo sperimenta il dono di aver ricevuto una casa da Dio, Davide manifesta il desiderio di fare un tempio dove Dio possa manifestare la sua presenza in mezzo al popolo. Ma Dio vuole dimorare con il suo popolo secondo un altro disegno.*

*Le lettrici si recano ai due leggi e leggono successivamente:*

***Dal secondo libro delle Cronache (2Cr 17,1-14)***

Una volta stabilitosi in casa, Davide disse al profeta Natan: «Ecco, io abito una casa di cedro mentre l'arca dell'alleanza del Signore sta sotto una tenda». Natan rispose a Davide: «Fà quanto desideri in cuor tuo, perché Dio è con te».

Ora in quella medesima notte questa parola di Dio fu rivolta a Natan: «Và a riferire a Davide mio servo: Dice il Signore: Tu non mi costruirai la casa per la mia dimora. Difatti io non ho mai abitato in una casa da quando feci uscire Israele dall'Egitto fino ad oggi. Io passai da una tenda all'altra e da una dimora all'altra. Durante tutto il tempo in cui ho camminato insieme con tutto Israele non ho mai detto a qualcuno dei Giudici, ai quali avevo ordinato di pascere il mio popolo: Perché non mi avete costruito una casa di cedro? Ora, riferirai al mio servo Davide: Dice il Signore degli eserciti: Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, per costituirti principe sul mio popolo Israele. Sono stato con te in tutte le tue imprese; ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te; renderò il tuo nome come quello dei più grandi personaggi sulla terra. Destinerò un posto per il mio popolo Israele; ivi lo planterò perché vi si stabilisca e non debba vivere ancora nell'instabilità (...).

Il Signore ha intenzione di costruire a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno finiti e te ne andrai con i tuoi padri, susciterò un discendente dopo di te, uno dei tuoi figli, e gli renderò saldo il regno. Costui mi costruirà una casa e io gli assicurerò il trono per sempre. Io sarò per lui un padre e lui sarà per me un figlio; non ritirerò da lui il mio favore come l'ho ritirato dal tuo predecessore. Io lo farò star saldo nella mia casa, nel mio regno; il suo trono sarà sempre stabile».

***Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 37, 26-28)***

Così dice il Signore a Israele, suo popolo: “Farò con loro un'alleanza di pace, che sarà con loro un'alleanza eterna. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. In mez-

zo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Le genti sapranno che io sono il Signore che santifico Israele quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre”.

***Salmo 84 (cantato alternato fra le due lettrici e assemblea)***

Quanto sono amabili le tue dimore, \*

Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce \*

e brama gli atri del Signore.

**Il mio cuore e la mia carne \***

**esultano nel Dio vivente.**

Anche il passero trova la casa, \*

la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*

mio re e mio Dio.

**Beato chi abita la tua casa: \***

**sempre canta le tue lodi!**

**Beato chi trova in te la sua forza \***

**e decide nel suo cuore il santo viaggio.**

Per me un giorno nei tuoi atri \*

è più che mille altrove,

stare sulla soglia della casa del mio Dio \*

è meglio che abitare nelle tende degli empi.

**Signore degli eserciti, \***

**beato l'uomo che in te confida.**

**Orazione**

Dio fedele, attraverso la voce dei profeti ci hai annunciato la venuta nel mondo del tuo Figlio, perché fosse Dio con noi: fa' che il tuo Spirito discenda sulla tua chiesa e la copra con la sua ombra affinché il corpo di Cristo giunga alla sua pienezza nel tuo regno di luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio e vive e regna benedetto e glorioso nei secoli dei secoli. *(Orazione dal Breviario di Bose)*

**Tutti: Amen.**

Silenzio

*È il Verbo sí fece carne  
Dio pone la sua tenda fra gli uomíni*

**Canto: Verbum panis** (C. Casucci - M. Balduzzi)

Prima del tempo  
prima ancora che la terra  
cominciasse a vivere  
il Verbo era presso Dio.  
Venne nel mondo  
e per non abbandonarci  
in questo viaggio ci lasciò  
tutto se stesso come pane

**Verbum caro factum est  
verbum panis factum est. (bis)**

Qui spezzi ancora il pane  
in mezzo a noi  
e chiunque mangerà  
non avrà piú fame.  
Qui vive la tua chiesa  
intorno a te  
dove ognuno troverà  
la sua vera casa.

**Verbum caro factum est  
verbum panis factum est  
Verbum caro factum est  
verbum panis.**

Prima del tempo  
quando l'universo  
fu creato dall'oscurità  
il Verbo era presso Dio.  
Venne nel mondo  
nella sua misericordia  
Dio ha mandato il figlio suo  
tutto se stesso come pane

**Verbum caro factum est  
verbum panis factum est. (bis)**

Qui spezzi ancora il pane...

**Verbum caro factum est  
verbum panis factum est (bis)**

*Dopo la costruzione del tempio da parte del figlio di Davide, Salomone esclama:  
"Ecco i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerci, tanto meno questa casa che io  
ho costruita" (1Re 8,27). Ma in Gesù Cristo, vero "figlio di Davide" (e suo Signore)  
- vera "casa" fatta dal Padre per la stirpe di Davide – diviene "proprio vero che Dio  
abita sulla terra".*

*Letture all'ambone. La lettrice è accompagnata da una lampada accesa*

***Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-5.9-14.16-18)  
alternata fra lettrice e assemblea (in piedi)***

In principio era il Verbo,  
il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.  
Egli era in principio presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui,  
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre,  
ma le tenebre non l'hanno accolta.  
Veniva nel mondo la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.  
Egli era nel mondo,  
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,  
eppure il mondo non lo riconobbe.  
Venne fra la sua gente,  
ma i suoi non l'hanno accolto.  
A quanti però l'hanno accolto,  
ha dato potere di diventare figli di Dio:  
a quelli che credono nel suo nome,  
i quali non da sangue, né da volere di carne,  
né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.

**E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi vedemmo la sua gloria,  
gloria come di unigenito dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.**

**Dalla sua pienezza  
noi tutti abbiamo ricevuto  
e grazia su grazia.**

**Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,  
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.**

Dio nessuno l'ha mai visto:  
proprio il Figlio unigenito,  
che è nel seno del Padre,  
lui lo ha rivelato.

*alternata fra lettrice e assemblea (in piedi)*



*Pregliera alternata fra Madre e assemblea .*

**Madre:**

**E' veramente cosa buona e giusta renderti grazie  
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,  
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.**

Egli fu annunziato da tutti i profeti,  
la Vergine Madre l'attese  
e lo portò in grembo con ineffabile amore,  
Giovanni proclamò la sua venuta  
e lo indicò presente nel mondo.

**Nel mistero adorabile del Natale,  
egli, Verbo invisibile,  
apparve visibilmente nella nostra carne:  
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,  
l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne  
e noi, uniti a te in comunione mirabile,  
condividiamo la tua vita immortale.**

E' lui il vero Agnello che,  
offrendo il suo corpo sulla croce,  
ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

**Salito al cielo, non si è separato dalla nostra condizione umana,  
ma ci ha preceduti nella dimora eterna  
per darci la serena fiducia che dove è lui, capo e primogenito,  
saremo anche noi, sue membra, uniti nella stessa gloria.**

*(dai Prefazi di Avvento, Natale, Ascensione)*

**Danza: Eretz Eretz (Terra, terra)**

*Anche questo canto parla dell'amore di Israele per la sua terra: "Terra in cui siamo nati e vivremo ed in essa dimoriamo, sarà quel che sarà. Tu sei la fonte della luce e la lingua della fede." I passi di questa danza in certi punti rimangono sollevati dalla terra, segno di rispetto e gratitudine per la terra, il luogo in cui dimoriamo e su cui conduciamo il cammino della vita. Con questa immagine della terra vogliamo simboleggiare la Chiesa che il Signore ha scelto come sua dimora in mezzo a noi, che è anche segno della stessa Madre Chiesa, fonte della luce e della fede.*

*...E sempre costruiamo in noi  
una casa per Lui...*

*Dalla Lettera ai Fedeli di S. Francesco (FF 200-201)*

Tutti coloro che persevereranno fino alla fine, riposerà su di essi lo Spirito del Signore, ed Egli ne farà la sua dimora, e saranno figli del Padre celeste di cui fanno le opere, e sono sposi; fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo. Siamo sposi, quando per lo Spirito Santo l'anima fedele si unisce a Gesù Cristo. Siamo fratelli suoi, quando facciamo la volontà del Padre suo che è in cielo. Siamo madri sue, quando lo portiamo nel cuore e nel nostro corpo con l'amore e con la pura e sincera coscienza, e lo generiamo attraverso sante opere che devono risplendere agli altri in esempio.

**Canto: Ammonizione XXVII (G. Di Fatta)**

**Benediciamo il Signore Iddio**

**vivo e vero**

**Rendiamo a Lui gloria e onore:**

**lode e ogni bene per sempre!**

Dove c'è amore e sapienza  
non c'è timore e ignoranza;  
dove è umiltà e pazienza  
non c'è ira né turbamento;  
dov'è povertà con letizia  
non c'è cupidigia e avarizia.

Dov'è quiete e silenzio  
non c'è distrazione del mondo;

dove il Signore è custode  
non c'è più il nemico ad entrare;  
dov'è discrezione e perdono  
non c'è sovrappiù e durezza.  
Amen! Amen! (3 v)

*Dalla Prima lettera di S. Giovanni, apostolo (1Gv 4, 8-16)*

Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

*Dopo la lettura, quattro persone, dai quattro angoli dell'assemblea si recano al luogo della lettura per accendere le loro lampade alla luce che risplende accanto alla Parola. Tornano ai loro posti con le luci accese. A questo punto si accendono tutte le luci della chiesa, segno di una comunità che risplende della Luce che è Cristo, abitata dal suo Spirito, chiamata a portare la sua presenza nel mondo.*

**Canto: Canto di fraternità**

Nel canto di fraternità mille voci si uniscono.  
Un cuor solo un solo Spirito:  
nulla ci separerà da Te.

Canto la tua forza, vento dello Spirito  
che vieni nella libertà,  
per unirci in Te, nella carità.

C'è un tempo di fraternità  
nel futuro dei popoli.  
Come un'acqua sorgente, limpida,  
la sua pace Dio ci donerà.

Apro le mie mani, offro con semplicità  
l'amore che ora vive in me,  
fino al giorno che Lui ritornerà.

Mistero santo, Dio con noi,  
seme vivo nell'anima.  
Figlio unico, dono splendido,  
Corpo dato per l'umanità.

Lieti camminiamo in Te,  
grati, annunciamo Te.  
Il mondo s'illuminerà  
di speranza che non tramonterà.

*Preghiamo con le parole di S. Francesco e S. Chiara perché il Dio che ha dato il  
corpo del Suo Figlio per noi possa edificarci sempre più come sua casa, tempio  
dove dimora il suo Spirito, la sua vita nell'amore.*

*(Cfr. RnB XXII FF 60-61)*

**Tutti: E sempre costruiamo in noi una casa,  
una dimora permanente a lui,  
che è Signore Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo.  
E adoriamolo con cuore puro  
poiché bisogna sempre pregare senza stancarsi mai,  
infatti il Padre cerca simili adoratori.**

## **Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.**

*L'assemblea riunita che celebra l'eucarestia, la liturgia, è la "dimora di Dio con gli uomini". Il tabernacolo, luogo della custodia dell'eucarestia, ci restituisce alla nostra identità di cristiani, uomini e donne inseriti nella vita eucaristica di Cristo, chiamata a vivere il suo stesso dono d'amore. Quindi, come ci ricorda S. Chiara, la vera casa di Dio, quella dove Dio continua a vivere a motivo della carità, è l'anima fedele, il cuore dell'uomo che ha fede.*

### ***Dalla terza lettera di S. Chiara a S. Agnese di Praga (FF 2892-2893)***

E' ormai chiaro che l'anima dell'uomo fedele, che è la più degna tra tutte le creature, è resa dalla grazia di Dio più grande del cielo. Mentre, infatti, i cieli con tutte le altre cose create non possono contenere il Creatore, l'anima fedele invece, ed essa sola, è sua dimora e soggiorno, e ciò soltanto a motivo della carità, di cui gli empì sono privi. È la stessa Verità che lo afferma: Colui che mi ama, sarà amato dal Padre mio, e io pure l'amerò; e noi verremo a lui e porremo in lui la nostra dimora.

A quel modo, dunque, che la gloriosa Vergine delle vergini portò Cristo materialmente nel suo grembo, tu pure, seguendo le sue vestigia, specialmente dell'umiltà e povertà di lui, puoi sempre, senza alcun dubbio, portarlo spiritualmente nel tuo corpo casto e verginale. E conterrà in te Colui dal quale tu e tutte le creature sono contenute, e possederai ciò che è bene più duraturo e definitivo anche a paragone di tutti gli altri possessi temporanei di questo mondo.

## **Canto: SALUTO ALLA VERGINE**

Io ti saluto, santa Signora,  
Regina santissima, Madre di Dio,  
che sempre sei vergine eletta  
dal Padre celeste, da Lui consacrata.  
Tu in cui fu ed è ogni pienezza  
di grazia e di bene, io ti saluto!

**Io ti saluto!**

**Tu suo palazzo, sua tenda e sua casa!**

**Io ti saluto!**

**Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!**

Io ti saluto, santa Signora,  
Regina santissima, Madre di Dio.  
E saluto voi tutte sante virtù,  
che per grazia e lume dello Spirito Santo,  
siete infuse nei cuori dei fedeli  
affinché li rendiate da infedeli  
fedeli a Dio!

**Io ti saluto!**

**Tu suo palazzo, sua tenda e sua casa!**

**Io ti saluto!**

**Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!**

**Preghiamo:**

Signore, Padre santo,  
tu hai dato agli uomini il vero pane del cielo:  
benedici noi, tempio della tua gloria.  
Il tabernacolo, che abbiamo preparato per custodire il sacramento  
del corpo e sangue del tuo Figlio  
ci doni di incontrare e adorare Cristo qui presente  
per essere intimamente associati al mistero del suo amore.  
Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. *(dal Benedizionale per l'altare)*

**Tutti: Amen.**

**Benedizione** *(dal Benedizionale per l'altare)*

**Madre:**

Dio onnipotente e misericordioso,  
che ha costituito il tempio vivo e vero  
nell'umanità del suo Figlio,  
per il mistero adorabile della sua morte e risurrezione,  
ci colmi dei suoi beni.

**R. Amen.**

Cristo, che è asceso visibilmente al cielo  
per prepararci un posto nella casa del Padre  
e continua la sua presenza invisibile  
nel sacramento eucaristico,  
medicina e viatico per le sue membra inferme,  
ci assista con la sua protezione.

**R. Amen.**

Il Signore Gesù, presente nell'Eucaristia,  
diventi fonte di acqua viva  
zampillante nella vita eterna,  
per tutti noi che davanti al tabernacolo  
meditiamo e adoriamo l'opera del suo amore.

**R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di noi, e con noi rimanga sempre.

**R. Amen.**

**Danza finale: Hora Hedera**

*Le hora sono danze popolari tra le più antiche in Israele, e sono generalmente fatte in occasioni di gioia. Per questo presentano spesso "trenini" e gesti di esultanza.*

**Sorelle Clarisse**  
Monastero S. M. Maddalena  
Via A. Battelli 12  
47866 S. AGATA FELTRIA (R.N.)